
A Roma la farmacia di strada

Autore: Giulia Martinelli

Fonte: Città Nuova

Inaugurata all'interno dei locali dell'ambulatorio del centro di accoglienza gestito dai volontari del vicino carcere di Regina Coeli, per consegnare gratuitamente medicinali e mettere a disposizione specialisti per le persone bisognose

In via della Lungara a Roma, presso i locali dell'ambulatorio del centro di accoglienza gestito dai volontari dell'**associazione VO.RE.CO.**, è nata **la prima farmacia di strada romana**. Un progetto sperimentale partito un anno fa per far fronte al problema degli oltre 4 milioni di italiani (dati Istat) obbligati a rinunciare a prestazioni mediche per motivi economici. **Il 16 settembre la farmacia ha aperto le porte**, grazie soprattutto al lavoro dei farmacisti volontari che nel corso di tutto l'anno si sono occupati dell'organizzazione e della gestione del magazzino dove sono stati raccolti **i medicinali donati dalle aziende aderenti ad Assogenerici e da quelle che collaborano con Banco Farmaceutico**. Tra i medicinali che riempiono gli scaffali si trovano principalmente analgesici, antipiretici, antipertensivi e gastrointestinali. Ovviamente i farmaci vengono distribuiti secondo le prescrizioni mediche rilasciate dai 6 ambulatori solidali di Medicina solidale, una rete realizzata con il supporto dell'Elemosineria Apostolica e in collaborazione con l'Ateneo di Roma Tor Vergata. Da sinistra, il presidente di Fofi, Andrea Mandelli; il presidente di Assogenerici, Enrique Häusermann; la presidente di Medicina Solidale, Lucia Ercoli e il presidente del Banco Farmaceutico, Sergio Daniotti. Negli ambulatori transitano quotidianamente **oltre 50 persone, circa 12 mila pazienti l'anno** per un totale di 150 mila pazienti presi in carico da Medicina Solidale e oltre 3 mila minori. La maggior parte sono stranieri o italiani con gravi difficoltà economiche o senza fissa dimora, che hanno bisogno di una terapia complessa o duratura con conseguente difficoltà nel reperire tutti i farmaci adeguati e per un tempo indefinito. Per questo **Medicina solidale, Banco Farmaceutico, Assogenerici e Fofi si sono messi insieme** per raccogliere farmaci per un valore di oltre 88 mila euro garantendo così a tutti una copertura farmacologica e con la possibilità di richiedere direttamente alle aziende farmaceutiche i farmaci esauriti. Un atto concreto che può davvero fare la differenza, salvare la vita a quelle persone che altrimenti non si presenterebbero in ospedale per paura di essere rifiutate, un progetto per andare incontro a quelle "periferie esistenziali" indicate da papa Francesco.